

DICEMBRE 2022 | 03 PROGRAMMI RICERCA UNIONE EUROPEA

PRUE



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Istituto Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

IL BOLLETTINO QUADRIMESTRALE SUI FINANZIAMENTI ALLA RICERCA È REDATTO DAL SERVIZIO INFORMATIVO NAZIONALE AMBIENTALE IN COLLABORAZIONE CON IL CENTRO NAZIONALE PER LA PROTEZIONE DELLA FASCIA COSTIERA ED IL DIPARTIMENTO PER IL MONITORAGGIO E LA TUTELA DELL'AMBIENTE. IL BOLLETTINO INCLUDE APPROFONDIMENTI SUI PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA, SUI PROGETTI IN CORSO, SULLE ATTIVITÀ DELL'UNIONE EUROPEA E DEGLI ORGANISMI INTERNAZIONALI NELLE MATERIE OGGETTO DI STUDIO DEI CENTRI NAZIONALI

RESPONSABILE
CARLA IANDOLI

PROGETTO GRAFICO
LOREDANA CANCIGLIA

REDAZIONE
ELENA GIUSTA
CARLA IANDOLI
ALESSANDRO LOTTI
RAFFAELLA PIERMARINI
MARIA CHIARA SOLE

COORDINAMENTO EDITORIALE
DARIA MAZZELLA

INFO
PRUE@ISPRAMBIENTE.IT
WWW.ISPRAMBIENTE.IT

COLLABORATORI
ALESSANDRA CASALI

ISSN 2037 4070

POLITICA EUROPEA E INTERNAZIONALE

04 PARTENARIATO BLU MEDITERRANEO

05 13,5 MILIARDI DI € IN RICERCA ED INNOVAZIONE

05 FONDO EUROPEO PER LA PESCA: ITALIA 987 M€



06 PIANI DI GESTIONE
PLURIENNALI CONGIUNTI

06 SFRUTTARE IL
POTENZIALE DELLE ALGHE

07 PIANIFICAZIONE DELLO
SPAZIO MARINO

07 RINNOVABILI, L'UE ACCELERA

07 28 M€ PER TECNOLOGIE ENERGETICHE PULITE

PROGRAMMI COMUNITARI



08 SEENERGIES PER
L'EFFICIENZA ENERGETICA

09 COASTWAVE PER IL RISCHIO
MAREMOTI

09 EVENTI MARINI ESTREMI

09 EUROSEA

09 SEABAT

10 PORTI PIÙ INTELLIGENTI ED ECOLOGICI

10 MARINE SABRES

10 PREP4BLUE PER LA SALUTE DEGLI OCEANI

10 LA CONOSCENZA SULL'AMBIENTE MARINO

11 RICERCA NEL MAR LIGURE

11 ECONOMIA CIRCOLARE BLU

11 INTERREG IPA ADRION

11 INTERREG CENTRAL EUROPE

12 WATER4ALL

12 WATER4ALL PRIMA CALL TRANSNAZIONALE

12 FIT4REUSE

BANDI

14 BANDI

NEWS

16 ESTRAZIONE MINERARIA PER I CAMBIAMENTI CLIMATICI

18 BATTERIE CON SOTTOPRODOTTI DEI CROSTACEI

18 PNRR, 3,9 MILIARDI € PER LE RETI IDRICHE

18 SISTEMI DI ALLERTA PER LE CALAMITÀ NATURALI

18 ACIDIFICAZIONE NEL
MEDITERRANEO

19 IL TURISMO NEL
MEDITERRANEO

19 RAPPORTO SULLO STATO
DELL'OCEANO

19 REPOWER EU: ALLEANZA INDUSTRIALE PER PROMUOVERE
L'ENERGIA

19 LE SCIENZE MARINE NEL MEDITERRANEO

20 L'INDUSTRIA PER IL DECENNIO DEL MARE

20 SOSTENIBILITÀ PER IL FUTURO

20 CONDIVISIONE DEI DATI SUL LIVELLO DEL MARE

20 PATRIMONIO CULTURALE E CLIMA

21 WJPI AD ECOMONDO

21 SCARSITÀ IDRICA

AGENDA

22 AGENDA





POLITICA EUROPEA ED INTERNAZIONALE

PARTENARIATO BLU MEDITERRANEO

L'8 novembre 2022 alla COP27 di Sharm el-Sheikh, la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (EBRD), la Banca europea per gli investimenti (EIB) e l'Unione per il Mediterraneo (UfM) hanno annunciato la creazione del partenariato blu mediterraneo, che mira a sostenere la transizione verso un'economia blu sostenibile nei paesi del vicinato meridionale dell'Unione europea nella regione del Mediterraneo.

Il partenariato Blue Mediterranean è la risposta dei partner agli impegni assunti a livello dell'UE per integrare pienamente l'economia

blu nel [Green Deal](#), le priorità delineate nella [nuova agenda dell'UE per il Mediterraneo](#), la [dichiarazione ministeriale dell'Unione per il Mediterraneo sull'economia blu sostenibile](#) e l'agenda dell'economia blu dell'UfM, nonché alle sfide ambientali affrontate dalla regione mediterranea.

Il bacino del Mar Mediterraneo è un hotspot di biodiversità marina riconosciuto e una risorsa vitale di attività economiche per 480 milioni di persone che vivono nei 22 paesi della regione. È la quinta economia più grande della regione dopo Francia, Italia, Spagna e Turchia,

generando un valore economico annuo di oltre 450 miliardi di dollari. Tuttavia, l'ecosistema del Mar Mediterraneo è minacciato dalla perdita e dal degrado degli habitat, dalla pesca eccessiva, dall'inquinamento e dai cambiamenti climatici. Il partenariato Blue Mediterranean promuoverà i Sustainable Blue Economy Finance Principles (SBEFP), il primo quadro guida globale al mondo che garantisce l'allineamento degli investimenti con l'Obiettivo di sviluppo sostenibile 14 delle Nazioni Unite (ONU) "[vita sott'acqua](#)". Raggiungendo questi obiettivi, il partenariato mira a sostenere e attrarre investimenti nell'economia blu sostenibile e nelle riforme politiche, dando priorità all'innovazione e includendo, ove possibile, capitale naturale e soluzioni basate sulla natura per la mitigazione e l'adattamento climatico.

Il finanziamento degli impianti di trattamento delle acque reflue, la gestione dei rifiuti solidi e la riduzione dei rifiuti di plastica contribuiranno a ridurre l'inquinamento che va in mare, diminuire la pressione sulla pesca attraverso l'acquacoltura sostenibile, migliorare gli investimenti per la resilienza costiera e ridurre le emissioni attraverso la mobilità marittima sostenibile.

Fonte: [Europa](#)

13,5 MILIARDI DI € IN RICERCA E INNOVAZIONE

La Commissione ha adottato il 6 dicembre scorso il principale [programma di lavoro di Orizzonte Europa 2023-24](#), dotato di circa 13,5 miliardi di € per sostenere i ricercatori e gli innovatori in Europa nella ricerca di soluzioni innovative per le sfide ambientali, energetiche, digitali e geopolitiche.

Nell'ambito del più ampio programma di ricerca e innovazione [Orizzonte Europa](#), da 95,5 miliardi di €, questo finanziamento contribuirà al conseguimento degli obiettivi climatici dell'UE, all'aumento della resilienza energetica e allo sviluppo di tecnologie digitali di base e comprende azioni mirate per sostenere l'Ucraina, rafforzare la resilienza economica e contribuire a una ripresa sostenibile dalla pandemia di COVID-19.

I fondi contribuiranno a rafforzare l'ecosistema europeo della ricerca e dell'innovazione, anche attraverso una più ampia partecipazione di ricercatori e innovatori in tutta Europa,

una maggiore mobilità e finanziamenti per infrastrutture di ricerca di livello mondiale. 5.67 miliardi di € (oltre il 42 % del bilancio del programma di lavoro) sono destinati ai principali obiettivi dell'azione per il clima, alla ricerca di soluzioni innovative per ridurre le emissioni di gas a effetto serra e all'adattamento ai cambiamenti climatici. L'importo stanziato per sostenere la biodiversità è 1,67 miliardi di €. Oltre 4,5 miliardi di € andranno alla transizione digitale dell'UE. Si darà inoltre ampio sostegno al nuovo [Bauhaus europeo](#), che mira a evidenziare i benefici della transizione verde nella vita quotidiana e negli spazi di vita delle persone. Quasi 970 milioni di € saranno investiti per contribuire ad accelerare la transizione verso l'energia pulita, in linea con il piano [REPowerEU](#), e aumentare l'indipendenza energetica dell'Europa da fornitori inaffidabili e dalla volatilità di mercato dei combustibili fossili. Sosterrà le infrastrutture critiche nella difesa contro le minacce fisiche e informatiche, rafforzando la resilienza dell'UE.

Il programma introduce la nuova "Iniziativa per il Mediterraneo", in risposta alla nuova agenda per la ricerca e l'innovazione elaborata con l'Unione per il Mediterraneo.

Ammonterà a oltre 600 milioni di € l'investimento nelle [cinque missioni](#) dell'UE nel 2023. Si sosterranno in tal modo la ricerca e l'innovazione, che dovrebbero tradursi, ad esempio, in una migliore preparazione degli enti locali e regionali di fronte ai rischi legati al clima, nel ripristino di almeno 25 000 km di tratti fluviali a scorrimento libero, nella firma di "Climate City Contracts" con 100 città, nell'introduzione di programmi di monitoraggio del suolo o nell'ottimizzazione degli interventi diagnostici oncologici minimamente invasivi. La Commissione prevede che le missioni raccolgano contributi da altre fonti di finanziamento, per raggiungere un livello complessivo di investimenti a fine 2023 che superi gli investimenti effettuati nell'ambito di Orizzonte Europa.

Fonte: [Europa](#)

FONDO EUROPEO PER LA PESCA: ITALIA 987,2 M€

La Commissione ha adottato il programma del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura ([FEAMPA](#)) per l'Italia per un

totale di 987,2 milioni di € per i prossimi sei anni, di cui 518,2 milioni di € rappresentano contributi dell'UE. Circa la metà dei fondi sarà destinata alla pesca sostenibile, in particolare per aiutare l'Italia a porre fine alla pratica dei rigetti in mare dei pesci, a ridurre l'eccesso di capacità di alcune flotte e a migliorare il controllo della pesca e la raccolta dei dati. Oltre un terzo sarà investito nell'acquacoltura, nella trasformazione e nella commercializzazione sostenibili, mentre il resto sarà riservato all'economia blu sostenibile e al rafforzamento della governance internazionale degli oceani. Tra i settori chiave del programma vi è anche la digitalizzazione dei settori italiani della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione. L'obiettivo del programma è attuare la politica comune della pesca (PCP) e le priorità politiche dell'UE descritte nel [Green Deal europeo](#).

Fonte: [Europa](#)

PIANI DI GESTIONE PLURIENNALI CONGIUNTI

Per la prima volta, l'UE e i paesi limitrofi del Mediterraneo hanno concordato l'elaborazione di cinque piani di gestione pluriennali ([MAPs](#)) basati sui principi della politica comune della pesca ([CFP](#)). È un passo fondamentale per migliorare la sostenibilità ambientale ed economica della pesca nel Mediterraneo. È il risultato della 45a riunione annuale della Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo ([GFCM](#)). Grazie agli sforzi congiunti della Commissione, degli Stati membri e di oltre 20 altri paesi costieri, la GFCM ha adottato all'unanimità un totale di 21 misure ambiziose, 19 presentate dall'Unione europea, per la gestione e il controllo della pesca, dell'acquacoltura e la protezione delle habitat sensibili. L'UE sostiene inoltre l'attuazione di tutte le misure e della [nuova strategia GFCM 2030](#) con una sovvenzione annuale di 8 milioni di €. I cinque nuovi MAPs riguarderanno le principali sottoregioni del Mediterraneo: il Mare di Alboran nel Mediterraneo occidentale, lo Stretto di Sicilia, lo Ionio e il Mare di Levante. I nuovi MAPs contribuiranno a rafforzare gli sforzi per frenare la pesca eccessiva e migliorare lo stato di alcuni degli stock ittici più preziosi del bacino marino, come i gamberetti di acque profonde, il nasello e l'orata. Inoltre, consolideranno il quadro giuridico per lo sfruttamento sostenibile degli

stock, al fine di garantire la redditività del settore della pesca e condizioni di parità per le flotte del Mediterraneo.

Inoltre, per la prima volta è stato concordato anche un divieto generale di trasbordo in mare, uno strumento essenziale nella lotta contro le attività illegali, non dichiarate e non regolamentate ([IUU](#)) nel Mediterraneo e nel Mar Nero. Infine, la GFCM ha preso una decisione per la gestione della pesca ricreativa, una prima decisione di questo tipo a livello regionale. La gestione della pesca ricreativa è essenziale per una gestione sostenibile della pesca, dato il loro crescente impatto sugli stock.

L'UE recepirà ora le misure relative alle possibilità di pesca da tutte le decisioni adottate attraverso il regolamento sulle possibilità di pesca del 2023 per il Mediterraneo e il Mar Nero che sarà adottato dai ministri della Pesca dell'UE a dicembre. Continuerà a collaborare con tutti i paesi rivieraschi della GFCM per l'attuazione delle nuove misure adottate nell'ambito subregionale dei progetti [MedSea4Fish](#) e [BlackSea4Fish](#).

Fonte: [European Commission](#)

SFRUTTARE IL POTENZIALE DELLE ALGHE IN EUROPA

La Commissione ha adottato la [comunicazione](#) "Verso un settore delle alghe dell'UE forte e sostenibile", un'iniziativa pionieristica per sbloccare il potenziale delle alghe nell'Unione europea. La comunicazione propone 23 azioni per creare opportunità per l'industria per aiutarla a trasformarsi in un settore solido, sostenibile e rigenerativo in grado di soddisfare la crescente domanda dell'UE. L'UE è uno dei maggiori importatori di prodotti a base di alghe a livello globale e si prevede che la domanda raggiungerà i 9 miliardi di euro nel 2030, in particolare per la produzione alimentare, cosmetica, farmaceutica ed energetica.

La Commissione identifica 23 azioni, che mirano a migliorare il contesto imprenditoriale, aumentare la consapevolezza sociale e l'accettazione delle alghe e dei prodotti a base di alghe da parte dei consumatori e colmare le lacune in termini di conoscenza, ricerca e tecnologia. Alcune azioni chiave includono:

- sviluppare un nuovo toolkit per gli allevatori;

- agevolare l'accesso allo spazio marino, individuando siti ottimali per l'allevamento di alghe e includendo l'allevamento di alghe e il multiuso del mare nei piani dello spazio marittimo;
 - sviluppare standard per gli ingredienti e i contaminanti delle alghe, nonché per i biocarburanti delle alghe;
 - valutare il potenziale di mercato, l'efficienza e la sicurezza dei materiali a base di alghe utilizzati nei prodotti fertilizzanti;
 - promuovere azioni di sensibilizzazione.
- Tutti gli interessati sono invitati a partecipare al forum [EU4Algae](#) lanciato dalla Commissione nel febbraio di quest'anno.

Fonte: [European Commission](#)

PIANIFICAZIONE DELLO SPAZIO MARINO

La Commissione europea e la Commissione oceanografica intergovernativa dell'UNESCO (IOC) hanno lanciato la "[Roadmap congiunta aggiornata per accelerare i processi di pianificazione dello spazio marittimo in tutto il mondo 2022-2027](#)" alla 3a conferenza internazionale sulla pianificazione dello spazio marittimo (MSP) a Barcellona, in Spagna. L'UE sosterrà l'attuazione dell'iniziativa con un bilancio di 1 milione di EUR nel 2023. L'iniziativa contribuirà a gestire meglio le zone oceaniche e costiere.

La tabella di marcia congiunta aggiornata 2022-2027 stabilisce la linea d'azione per i prossimi cinque anni. Identifica le priorità di lavoro che contribuiranno ad accelerare la pianificazione dello spazio marittimo in tutto il mondo. Queste le Si concentra su sei aree: sviluppo delle capacità e consapevolezza, cooperazione transfrontaliera, MSP intelligente per il clima, protezione e restauro marino.

Fonte: [European Commission](#)

RINNOVABILI, L'UE ACCELERA

Lo scorso novembre la plenaria dell'Europarlamento ha [approvato](#) un nuovo testo legislativo prevedendo che i Paesi Ue che presenteranno un piano di ripresa e

resilienza ([Pnrr](#)) modificato dopo l'entrata in vigore della proposta saranno obbligati a includere misure per il risparmio energetico, la produzione di energia pulita e la diversificazione dell'approvvigionamento energetico, come previsto da [RePowerEU](#), il piano europeo che in Italia si traduce approssimativamente nell'installazione di 10 GW di impianti rinnovabili l'anno, contro i 1,5 GW installati nel 2021. Nel frattempo anche la Commissione europea ha compiuto passi avanti su questo fronte, presentando un nuovo regolamento temporaneo di emergenza per accelerare la diffusione delle fonti di energia rinnovabili. Il regolamento si applicherà per un anno, coprendo il tempo necessario per l'adozione e il recepimento in tutti gli Stati membri della direttiva sulle energie rinnovabili.

Alcune di queste [misure](#) hanno carattere generale, come l'introduzione della presunzione che i progetti di energia rinnovabile siano di interesse pubblico prevalente ai fini della normativa ambientale pertinente o l'introduzione di chiarimenti sull'ambito di applicazione di determinate direttive ambientali.

Fonte: [Greenreport](#)

28 M€ PER TECNOLOGIE ENERGETICHE PULITE

La Commissione intende accelerare la commercializzazione di nuove tecnologie energetiche pulite contribuendo con oltre 28 miliardi di € entro il 2027 per promuovere l'innovazione e la diffusione di tecnologie energetiche pulite, principalmente nei settori in cui abbattere le emissioni è più difficile, grazie al programma [Orizzonte Europa](#), al [Fondo per l'innovazione](#) e a [InvestEU](#).

Ciò accelererà la commercializzazione delle nuove tecnologie, ridurrà la dipendenza dai combustibili fossili volatili e non attenuati e permetterà una transizione inclusiva ed equa all'energia pulita. Ne è un esempio il primo impianto siderurgico a idrogeno pulito al mondo, coordinato dal progetto [Hybrit](#) che sostituirà gli altiforni alimentati a carbone con una tecnologia di riduzione diretta basata sull'idrogeno. Il progetto ha ricevuto finanziamenti nell'ambito del primo invito a presentare progetti su larga scala del [Fondo per l'innovazione](#).

Fonte: [Europa](#)



PROGRAMMI COMUNITARI

SEENERGIES PER L'EFFICIENZA ENERGETICA

Il percorso per raggiungere la neutralità carbonica e la sovranità energetica deve passare attraverso l'efficienza energetica. Se l'Europa intende raggiungere uno qualsiasi dei suoi obiettivi energetici deve fare dell'efficienza energetica una priorità.

L'obiettivo di [SEnergies](#) era quello di quantificare e rendere operativo il potenziale dell'efficienza energetica negli edifici, nei trasporti e nell'industria.

Per fare ciò, hanno combinato il pensiero dal basso verso l'alto con l'analisi temporale e spaziale per creare un approccio innovativo, olistico e basato sulla ricerca volto alla modellizzazione dell'efficienza energetica. Il risultato di questa modellizzazione è una

tabella di marcia per l'efficienza energetica per tutti gli Stati membri dell'UE nonché per il Regno Unito. La tabella di marcia si basa su una valutazione del principio «l'efficienza energetica al primo posto» nel contesto degli attuali sistemi energetici, nonché su una transizione verso un sistema energetico al 100 % rinnovabile ed economicamente vantaggioso entro il 2050. Oltre a scoprire diversi possibili scenari di efficienza energetica, la tabella di marcia comprende anche una strategia di investimento che evidenzia quali investimenti siano da privilegiare per raggiungere gli obiettivi di sicurezza a breve termine e di decarbonizzazione a lungo termine.

Fonte: [Cordis](#)

COASTWAVE PER IL RISCHIO MAREMOTI

Un video della Commissione Oceanografica Intergovernativa ([IOC](#)) dell'Unesco presenta gli obiettivi del progetto [CoastWave](#) che ha ottenuto il finanziamento della [DG-ECHO](#) della Commissione europea per realizzare attività di informazione, comunicazione e presa di coscienza del rischio di maremoti nel Mediterraneo. Sono infatti in corso alcune iniziative che coinvolgono le comunità costiere di alcune aree a rischio nei paesi che partecipano alle attività del progetto. Ad Istanbul, ad esempio, è stata fatta recentemente un'esercitazione che ha coinvolto una scuola, i cui studenti sono stati fatti evacuare verso un'area individuata come più sicura, perché più lontana dalla costa.

Altre attività di interazione con le comunità di zone a rischio sono previste anche in altri paesi del bacino mediterraneo per verificare il loro grado di consapevolezza del rischio di maremoti cui sono esposte e per informarle dei comportamenti corretti da tenere in caso di allarme.

[CoastWave](#) ha ottenuto anche il [riconoscimento](#) dell'Ocean Decade per lo sviluppo sostenibile. Iniziato nel settembre 2021, il progetto durerà 30 mesi e i suoi risultati sono considerati importanti per l'applicazione delle linee-guida elaborate dall'IOC-Unesco per la mitigazione del rischio di tsunami e la preparazione delle popolazioni a ridurre la propria esposizione a tale pericolo.

Fonte: [loc-tsunami](#)

EVENTI MARINI ESTREMI

Il progetto [EOatSEE](#), finanziato dall'Agenzia spaziale europea ([ESA](#)), è focalizzato sullo studio degli eventi estremi, in particolare l'innalzamento del livello del mare, che colpiscono le coste, avvalendosi delle più avanzate tecnologie satellitari.

Nelle attività progettuali è incluso un programma pilota di trasferimento dei dati ai responsabili delle decisioni rapide di protezione e mitigazione applicato in sei aree studio considerate particolarmente vulnerabili.

Il progetto si propone di elaborare un documento scientifico a tappe graduali e con una più lunga prospettiva che trasferisca alla comunità dei ricercatori e degli operatori i risultati ottenuti

e favorisca comunicazione e il trasferimento di conoscenza tra gli stakeholder.

Fonte: [ESA](#)

EUROSEA

Il [progetto](#) bandiera dell'Unione europea nel rafforzamento del sistema integrato europeo per l'osservazione e la previsione delle grandezze fisiche, chimiche e biologiche dei mari e degli oceani europei ha compiuto lo scorso novembre tre anni di attività. Si concluderà alla fine del 2023, ma è già stata fissata per il 21 settembre del prossimo anno la [conferenza finale](#), presso la sede Unesco a Parigi, che ha lo scopo di presentare pubblicamente i risultati di questa collaborazione fra 53 partner pubblici e privati che intende contribuire al sistema europeo di osservazione oceanografica [EOOS](#).

Sono disponibili nel sito del progetto i [rapporti](#) che descrivono l'avanzamento delle attività nei vari temi identificati come necessari per aumentare l'efficienza dei sistemi di osservazione e previsione nell'oceanografia operativa.

Il progetto, che ha ottenuto il cospicuo finanziamento comunitario di oltre 12 milioni di euro come azione innovativa del programma Horizon 2020, ha sviluppato anche nuove soluzioni tecnologiche per gestire gli eventi estremi che possono colpire le coste, per migliorare il buono stato ecologico del mare per lo sviluppo dell'economia blu e per la riduzione degli impatti climatici sull'oceano.

Fonte: [Eurosea](#)

SEABAT

Il settore dei trasporti per via navigabile è molto attivo e svolge un ruolo centrale nel mercato globalizzato. È anche un settore ad alta intensità energetica che sta cercando modi per ridurre la propria impronta di carbonio. Il progetto [SEABAT](#), finanziato dall'Unione europea, fornirà un'alternativa alle precedenti soluzioni di accumulo di energia per il trasporto per via navigabile sviluppando un concetto di batteria marittima ibrida completamente elettrica. Questo concetto combina due diversi tipi di batterie in un pacchetto standardizzato e modulare che può consentire di produrne quantità maggiori e di trarre vantaggio dalle economie di scala.

Fonte: [Cordis](#)

PORTI PIÙ INTELLIGENTI ED ECOLOGICI

Il progetto [MAGPIE](#), finanziato dall'UE, intraprenderà 12 attività pilota in tre aree chiave: fonti di energia alternative, tecnologie intelligenti applicate alle operazioni energetiche e collegamenti fluviali e ferroviari con l'entroterra. Il progetto è sostenuto dai porti di Rotterdam (Paesi Bassi) e Sines (Portogallo), nonché dall'Haropa Port di Le Havre (Francia) e dall'associazione DeltaPort (Germania). MAGPIE combinerà l'introduzione accelerata di vettori di energia verde con l'ottimizzazione della logistica nei porti attraverso operazioni automatiche e autonome. Il progetto dimostrerà soluzioni di approvvigionamento energetico tecniche, operative e procedurali allo scopo di stimolare trasporti multimodali ecologici, intelligenti e integrati, oltre a garantirne l'implementazione nell'ambito del piano direttivo europeo dei porti verdi del futuro.

Fonte: [Cordis](#)

MARINE SABRES

I sistemi socio-ecologici (SES, social-ecological system) e la gestione basata sugli ecosistemi (EBM, ecosystem-based management) sono strumenti riconosciuti a livello mondiale per consentire uno sviluppo e una conservazione marini equilibrati.

Il progetto [Marine SABRES](#), finanziato dall'UE, co-progetterà un semplice approccio SES per abilitare e potenziare rapidamente l'EBM in Europa e all'estero.

Il progetto imposterà la gestione marina europea sulla strada per invertire il declino della biodiversità integrando ecosistemi sostenibili e un'economia blu resiliente.

Marine SABRES consentirà ai dirigenti di prendere decisioni sostenibili e ai cittadini di impegnarsi nella conservazione della biodiversità marina.

Il progetto dimostrerà gli sforzi di gestione pratica nell'arcipelago toscano, nell'Atlantico nord-orientale artico e negli arcipelaghi della Macaronesia.

Fonte: [Cordis](#)

PREP4BLUE PER LA SALUTE DEGLI OCEANI

La ricerca e l'innovazione saranno una componente centrale della [Missione Oceano, Mari e Acque](#), che si propone di ripristinare la salute degli oceani e delle acque entro il 2030. La missione collegherà le iniziative tra le varie discipline, mobilerà i responsabili politici, le parti interessate e i cittadini e farà leva sugli investimenti pubblici e privati. Il progetto [PREP4BLUE, finanziato dall'UE](#), svilupperà strumenti e metodi per la co-creazione e la co-impaginazione di modalità di R&I, richieste dagli obiettivi della missione. Inoltre, preparerà il terreno per stimolare e coinvolgere vari soggetti per la riuscita della prima fase (2022-2025). Il progetto fornirà strumenti, linee guida, metodologie e raccomandazioni testate attraverso progetti pilota, che interconetteranno, sfrutteranno e ottimizzeranno le azioni tra i progetti che contribuiscono alla missione.

Fonte: [Cordis](#)

LA CONOSCENZA SULL'AMBIENTE MARINO

La piattaforma [Marine Creatures](#) è stata lanciata di recente dal progetto europeo di ricerca e innovazione [Nautilus](#) finanziato dal programma H2020. Questo strumento è predisposto per consentire ai cittadini-ricercatori di contribuire con fotografie scattate nei fondali e altra documentazione scientifica a diffondere la conoscenza sull'ambiente marino.

Il progetto, che si propone di migliorare i sistemi osservativi marini per le varie tipologie di ambiente e per le molte applicazioni economiche e commerciali delle risorse fornite da mari e oceani, si affida anche alla Citizen Science per dimostrare la validità dei sensori sviluppati nel corso del progetto per migliorare l'osservazione di tutte le variabili essenziali fisiche, chimiche e biologiche che caratterizzano mari e oceani. La collaborazione con gli utilizzatori finali dei prodotti messi a punto dal progetto e con gli stakeholder delle attività progettuali sviluppate è ritenuta essenziale per far crescere la consapevolezza generale nella tutela della biodiversità marina.

Fonte: [Eurocean](#)

RICERCA NEL MAR LIGURE

Studiare le dinamiche e le proprietà biochimiche delle correnti nel Mar Ligure per comprenderne l'impatto su ambiente e attività economiche. È questo l'obiettivo principale dell'esperimento scientifico [AMBO](#) condotto nell'ambito progetto [JERICO S3](#) e finanziato dal programma UE H2020. Lo studio è condotto da CNR-ISMAR ed ENEA al largo delle Cinque Terre in provincia di La Spezia.

L'esperimento ha lo scopo di raccogliere dati fisici, biologici e chimici tramite una rete di strumenti già posizionati nella zona con il supporto di una nave da ricerca. Lo scopo di avere una visione tridimensionale del mar Ligure è ottenuto anche grazie ad altra strumentazione sofisticata e i risultati sono condivisi con gli amministratori locali, i gestori dell'area marina protetta e gli operatori del turismo e dell'acquacoltura. E' stata osservata un'alta variabilità nelle correnti di superficie e una consistente concentrazione di clorofilla.

Fonte: [Enea](#)

ECONOMIA CIRCOLARE BLU

Una [pubblicazione](#) frutto dell'apporto di alcuni progetti finanziati dal programma INTERREG-MED e del supporto di iniziative per la politica del mare nel Mediterraneo, come la Conferenza delle regioni marittime periferiche dell'Europa ([CPMR](#)), l'Unione per il Mediterraneo ([UfM](#)) e il piano di azione per l'ambiente [Unepmap](#), descrive lo stato di avanzamento dell'economia circolare in alcuni settori produttivi basati sul mare e sullo sfruttamento delle risorse marine. Questo modello di produzione e consumo si fonda sul principio dell'eliminazione dei rifiuti e dell'inquinamento da essi prodotti e sul principio del riciclo di prodotti e materiali che, per il loro valore, possono trovare altri impieghi utili e redditizi.

Il rapporto evidenzia come sia essenziale nell'economia circolare la fase iniziale relativa alla progettazione dei prodotti che si vogliono riciclare e riusare. I settori dell'economia blu presi in esame sono la pesca, l'acquacoltura, l'energia rinnovabile, le attività portuali e

estrattive, la cantieristica, il trasporto marittimo, il turismo marino-costiero. Vengono presentati i risultati di alcuni progetti sull'argomento svolti, o ancora in corso, nell'area mediterranea e molte iniziative che evidenziano buone pratiche di sostenibilità ambientale. La pubblicazione intende diffondere questi buoni esempi tra i paesi del mediterraneo e promuovere il concetto di progettazione ecologica a rifiuto-zero anche nella parte meridionale del bacino mediterraneo dove non vi è ancora un approccio sistematico e strutturato all'economia circolare.

Fonte: [Blue growth](#)

INTERREG IPA ADRION

La Commissione europea ha recentemente firmato il Programma di Cooperazione Territoriale Europea Interreg [IPA ADRION 2021-2027](#).

Obiettivi specifici: implementare le capacità di innovazione, supportare lo sviluppo delle competenze, consolidare la resilienza ai cambiamenti climatici e ai disastri naturali e provocati dall'uomo, appoggiare lo sviluppo dell'economia circolare, incoraggiare la conservazione e la protezione dell'ambiente, sostenere la mobilità urbana multimodale sostenibile, potenziare la mobilità intelligente a zero emissioni di carbonio, rafforzare la governance della regione adriatico-ionica. Tra tutte le tematiche, sarà fondamentale la sostenibilità: il 54% di finanziamenti sono destinati alle politiche ambientali, in linea con gli aggiornamenti apportati al Green Deal e al Nuovo Bauhaus Europeo.

Fonte: [Progettare in Europa](#)

INTERREG CENTRAL EUROPE

Il 22 marzo 2023 aprirà una [seconda call](#) del programma [Interreg](#) per presentare progetti nell'ambito della cooperazione transnazionale in modo da sviluppare, testare e implementare soluzioni innovative che soddisfino le esigenze delle regioni e delle città.

Fonte: [First](#)

WATER4ALL

La partnership “Water Security for the Planet” ([Water4All](#)) ha come obiettivo il raggiungimento della sicurezza idrica attraverso lo stimolo delle trasformazioni sistemiche e dei cambiamenti tramite un canale diretto con l’intera filiera di ricerca e sviluppo e facendo convergere problematiche e soluzioni. Water4All, finanziata da Horizon Europe, riunisce più di 70 partner, finanziatori di R&I, ministeri dell’ambiente, autorità locali, reti europee, nazionali e regionali, organizzazioni ed enti di ricerca, tra cui ISPRA. Water4All propone un portafoglio di attività multinazionali e intersettoriali, rivolte a una varietà di attori, con l’intenzione di generare i seguenti risultati:

- rafforzare la collaborazione in materia di R&I sull’acqua a livello europeo e internazionale, in più di 28 paesi, in particolare attraverso 6 Joint Transnational Calls,
- coordinare e sfruttare le attività della comunità di ricerca e innovazione sull’acqua,
- sostenere e promuovere la dimostrazione e l’accesso al mercato di soluzioni innovative,
- produrre, condividere e comunicare meglio le conoscenze e i dati relativi all’acqua, da scala locale a globale,
- migliorare lo sviluppo dei talenti della Ricerca e Innovazione (R&I),
- promuovere lo sviluppo delle capacità e la formazione permanente dei responsabili delle politiche idriche, delle parti interessate e della società civile,
- progettare e implementare approcci per lo sviluppo partecipativo dell’innovazione.

Water4All svolgerà le sue attività su 7 temi della sua agenda strategica: acqua per l’economia circolare; acqua per ecosistemi e biodiversità; gestione sostenibile dell’acqua; acqua e salute; infrastrutture idriche; cooperazione internazionale; governo dell’acqua.

Fonte: [Ispra](#)

WATER4ALL PRIMA CALL TRANSNAZIONALE

La European Partnership [Water4All](#) - Water Security for the Planet - ha lanciato la sua [prima Joint Call](#) per progetti di ricerca. Trentaquattro agenzie finanziatrici di tutta Europa e all’estero hanno annunciato il lancio di

un bando congiunto transnazionale per progetti di ricerca e innovazione sulla tematica “Gestione delle risorse idriche: resilienza, adattamento e mitigazione agli eventi idroclimatici estremi e strumenti di gestione”.

La call è incentrata sulle soluzioni relative agli eventi idroclimatici estremi, come descritto nel Tema III dell’Agenda Strategica di Ricerca e Innovazione della Water4All, oltre ad affrontare il Tema trasversale VII “Governance” e il Tema V “Infrastrutture idriche”. Le proposte presentate nell’ambito del bando transnazionale congiunto Water4All 2022 hanno affrontato almeno uno dei seguenti argomenti:

- Tematica 1. Resilienza, adattamento e mitigazione agli eventi idroclimatici estremi
- Tematica 2. Strumenti per la gestione dell’acqua nel contesto di eventi idroclimatici estremi
- Tema 3. Migliorare la governance dell’acqua nel contesto di eventi idroclimatici estremi e contesti internazionali.

Fonte: [Water4All](#)

FIT4REUSE

Il 23 e 24 novembre 2022 si è svolto a Bologna il 3° Water Reuse Day, nonché evento finale del progetto [Fit4Reuse](#) finanziato nell’ambito del programma [PRIMA](#), durante il quale sono stati presentati i risultati del progetto e discutere con gli esperti del consorzio sui principali ostacoli e le prospettive future identificate nell’ambito del riutilizzo dell’acqua in Europa e nel Mediterraneo. L’evento ha riunito decisori politici, ricercatori, agricoltori, imprenditori e innovatori per discutere su come risolvere i problemi idrici della regione. La conferenza si è aperta con una tavola rotonda dedicata alle sfide sul tema della “Scarsità d’acqua in agricoltura”, con esperti di [EIT Food](#), [Irrigants d’Europe](#), [PRIMA programme](#) e [FAO](#). A seguire i risultati ottenuti nell’ambito dei 3 pilastri principali del progetto FIT4REUSE sono stati presentati e analizzati. I partner hanno preso poi parte ad una seconda tavola rotonda per discutere dei principali risultati e le sfide incontrare durante lo sviluppo delle attività di [FIT4REUSE](#) soprattutto per quanto riguarda le tecnologie per la bonifica delle acque e la ricarica degli acquiferi, LCA e analisi costi benefici, metodologie di gestione del rischio, linee guida e valutazione dell’impatto delle colture ecc.

Fonte: [FIT4REUSE](#)



PROGRAMMI DI LAVORO HORIZON EUROPE

Sul [sito ufficiale](#) della Commissione europea dedicato al programma Horizon Europe sono state pubblicate le bozze dei Work Programme 2023-2024:

- [General introduction](#)
- [EU Missions](#)
- Marie Skłodowska-Curie Actions ([MSCA](#))
- [Research Infrastructures](#)
- [Cluster 1 - Health](#)
- [Cluster 2 - Culture, creativity and inclusive society](#)
- [Cluster 4 - Digital, Industry and Space](#)
- [Cluster 5 - Climate, Energy and Mobility](#)
- [Cluster 6 - Food, Bioeconomy, Natural Resources, Agriculture and Environment](#)
- [European Innovation Ecosystems](#)
- [Widening participation and strengthening the European Research Area](#)
- [Annexes](#)

Fonte: [First](#)

Invito a presentare proposte ENFAP- Progetti faro regionali a sostegno dell'economia blu sostenibile nei bacini marittimi dell'UE

La Commissione europea ha lanciato l'invito a presentare proposte "Progetti faro regionali a sostegno dell'economia blu sostenibile nei bacini marittimi dell'UE" nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (EMFAF). Con un budget di 7,6 milioni di euro, questo invito si concentra sulla cooperazione dei bacini marittimi dell'UE, in particolare nell'Atlantico, nel Mar Nero, nel Mediterraneo, nella regione del Mar Baltico e nelle regioni ultraperiferiche dell'UE. Ha un tasso di cofinanziamento dell'80% per tutti gli argomenti, ad eccezione dell'argomento 5, che ha un tasso di cofinanziamento dell'85%.

Il bando affronta sei diversi temi:

- Tema 1: promuovere la diversificazione delle attività di pesca nella zona atlantica
- Tema 2: sfruttare la preparazione e la risposta all'inquinamento marino nel Mar Nero
- Tema 3: promuovere trasporti e porti sostenibili nel Mediterraneo
- Tema 4: promuovere i cluster marittimi

come fattore innovativo per un'economia blu sostenibile nel Mediterraneo

- Tema 5: promuovere un turismo marittimo e costiero sostenibile nelle regioni ultraperiferiche
 - Tema 6: promuovere l'agricoltura oceanica rigenerativa nella regione del Mar Baltico
- Scadenza: 31 gennaio 2023

Blue careers for a sustainable blue economy

La Commissione europea ha lanciato l'[invito](#) a presentare proposte "Carriere blu per un'economia blu sostenibile" nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (EMFAF). Con un budget di 7,5 milioni di euro, questo invito mira a contribuire allo sviluppo della prossima generazione di competenze blu e a fornire opportunità per carriere marittime attraenti e sostenibili.

L'obiettivo è sviluppare le competenze necessarie per sostenere le iniziative del Green Deal europeo che promuovono un'economia blu sostenibile. Questo invito mira a sostenere progetti di cooperazione innovativi, riunendo l'industria dell'economia blu e le pertinenti istituzioni educative/accademiche marine e marittime e/o fornitori di formazione professionale a tutti i livelli. Il bando ha un tasso di cofinanziamento dell'80%. La scadenza è fissata al 31 gennaio 2023. Le proposte devono riguardare almeno uno dei seguenti temi o una loro combinazione:

- sviluppare materiale didattico innovativo, moduli di sviluppo delle competenze per costruire e migliorare le competenze digitali, verdi, soft, trasversali, interdisciplinari, manageriali e imprenditoriali e di project management;
- sviluppare e sperimentare approcci innovativi di insegnamento e formazione e promuovere lo sviluppo della carriera in qualsiasi settore dell'economia blu sostenibile,
- istituzione e mantenimento di quadri di collaborazione strutturati tra industrie/settori blu e fornitori di istruzione,
- messa in comune e condivisione di risorse tra fornitori di IFP, istruzione superiore e industria per lo sviluppo e la promozione di programmi/corsi di formazione

Fonte: [European Commission](#)



ESTRAZIONE MINERARIA PER I CAMBIAMENTI CLIMATICI

Mentre l'Europa è alle prese con la transizione verso la neutralità climatica, quanto è etico approvvigionarsi dei metalli necessari ricorrendo a miniere situate in paesi extra UE? Un documentario affronta la questione circa la possibilità di ricorrere all'estrazione mineraria dei metalli di transizione energetica in Europa, contrastando al contempo i cambiamenti climatici. Il [documentario](#), realizzato con il sostegno ottenuto dai progetti NEMO ed ENICON finanziati dall'Unione europea, si propone di stimolare un dibattito più informato riguardo alla triplice strategia dell'UE per le materie prime che prevede il riciclo, l'estrazione responsabile all'interno dei nostri confini e l'approvvigionamento responsabile da paesi extraeuropei. Per realizzare i veicoli elettrici, le turbine eoliche e le batterie necessari per la nostra transizione verde, ci occorrono il litio, il nichel, il cobalto e le terre rare in quantità non ottenibili con il mero riciclo. Per realizzare i veicoli elettrici, le turbine eoliche e le

batterie necessari per la nostra transizione verde, ci occorrono il litio, il nichel, il cobalto e le terre rare in quantità non ottenibili con il mero riciclo. Secondo l'agenzia internazionale per l'energia, anche se si riciclassero tutte le batterie entro il 2040, ciò fornirebbe soltanto il 10 % di rame, cobalto e nichel necessari per la produzione delle batterie del 2040. Inoltre, per la realizzazione degli obiettivi dell'Accordo di Parigi, la domanda di litio nel 2040 sarà 42 volte superiore rispetto al 2020, la domanda di cobalto lo sarà di 21 volte e quella di nichel di 19. Purtroppo, l'Europa è quasi totalmente dipendente dalle importazioni provenienti da miniere situate al di fuori dei suoi confini. Dunque, in termini realistici, all'Unione europea occorrono più miniere.

Il progetto [NEMO](#) (Near-zero-waste recycling of low-grade sulphidic mining waste for critical-metal, mineral and construction raw-material production in a circular economy) terminerà nel 2022, mentre il progetto [EMICON](#) (Sustainable processing of Europe's low-grade sulphidic and lateritic nickel/cobalt ores and tailings into battery-grade metals) terminerà nel 2026.

Fonte: [Cordis](#)



BATTERIE CON SOTTOPIRODOTTO DEI CROSTACEI

Un gruppo di ricercatori dell'Università del Maryland e di quella di Houston ha messo a punto una batteria realizzata con zinco e chitosano derivato dalla chitina, uno dei principali componenti degli esoscheletri di granchi, gamberi e aragoste ed altri crostacei. La nuova batteria ha dimostrato eccellenti prestazioni ad alta velocità e stabilità ciclica a lungo termine ed è molto interessante in termini di sicurezza e sostenibilità. La batteria può essere utilizzata per i motori a combustione interna o per immagazzinare l'energia generata da pannelli eolici e solari su larga scala per il trasferimento alle reti elettriche. Qui è possibile accedere alla [ricerca](#) "A sustainable chitosan-zinc electrolyte for high-rate zinc-metal batteries".

Fonte: [Pesceinrete](#)

PNRR, 3,9 MILIARDI PER LE RETI IDRICHE

Investimenti per 3,9 miliardi di euro, di cui 2,9 miliardi dal Pnrr, nel settore delle infrastrutture idriche. Il [Rapporto](#) «Gli investimenti e le riforme Pnrr per le infrastrutture idriche» contiene le azioni varate per potenziare e migliorare l'efficienza del sistema idrico nazionale e fare fronte agli effetti della crisi climatica.

La riforma e gli ingenti investimenti sul settore idrico del governo Draghi è stata rafforzata dall'impegno a procedere, nell'ambito delle riforme previste dal Piano, a una profonda rivisitazione della governance del settore, in modo da assicurare la realizzazione di nuovi invasi, la manutenzione straordinaria delle reti esistenti, la messa in sicurezza degli impianti e una gestione efficiente dell'intero sistema.

Il 60% dei fondi complessivamente ripartiti nel settore idrico, pari a circa 2,3 miliardi di euro, è destinato alle regioni del Mezzogiorno. Circa due miliardi di euro sono destinati a finanziare progetti per le infrastrutture idriche primarie degli invasi. Ulteriori 900 milioni sono destinati a progetti per il potenziamento della rete di

distribuzione idrica, con l'obiettivo di ridurre le perdite e aumentarne l'efficienza.

Fonte: [Il sole24ore](#)

SISTEMI DI ALLERTA PER LE CALAMITÀ NATURALI

In occasione della giornata internazionale per la riduzione dei rischi naturali celebrata ogni anno il 13 ottobre dall'Agenzia delle Nazioni Unite per la riduzione dei rischi [UNDRR](#), è stato pubblicato un rapporto che fotografa, a livello mondiale, la presenza e la funzionalità dei sistemi di allerta rapidi attivabili in caso di possibili calamità naturali. La [pubblicazione](#) è infatti focalizzata sull'attuazione dell'obiettivo G del quadro strategico [Sendai](#) per la riduzione dei rischi naturali per il periodo dal 2015 al 2030, obiettivo che prevede che i paesi del mondo si dotino di efficienti sistemi di allerta per avvertire in anticipo la popolazione del possibile verificarsi di una calamità, così da salvare molte più vite umane rispetto al passato.

Nei primi sette anni di attuazione della strategia di Sendai, ovvero dal 2015 al 2021, sono morte circa 300.000 persone a causa di vari disastri provocati nel mondo da incendi, terremoti, cicloni, tsunami. Risulta perciò essenziale potenziare i sistemi di allerta rapida e far sì che tutti i paesi siano dotati di sistemi di osservazione e monitoraggio efficienti ed efficaci, in grado di assicurare la completa copertura dei territori e la tutela della popolazione che vi abita.

Fonte: [Undrr](#)

ACIDIFICAZIONE DEL MEDITERRANEO

Un [articolo](#) scientifico pubblicato nella rivista "Frontiers in Marine Science" fa il punto sullo studio della perdita di ossigeno nelle acque del mar Mediterraneo ed evidenzia le lacune ancora presenti nella conoscenza del fenomeno. Il maggior numero di ricerche è condotto in Francia, Italia e Spagna. L'articolo esamina anche le tendenze in corso e i passi che si devono fare in futuro per cercare di ridurre gli impatti climatici che causano la crescente acidificazione del Mediterraneo. Mentre molti studi sono focalizzati sulla calcificazione degli organismi marini dal punto di vista della biologia marina, mancano

delle ricerche scientifiche che si occupino della possibile rimozione del diossido di carbonio, che nel mar Mediterraneo al contrario degli oceani, raggiunge e si deposita anche negli strati più profondi del suo ecosistema acquatico.

Fonte: [Medecc](#)

IL TURISMO NEL MEDITERRANEO

Nell'ambito di un progetto [Interreg-Med](#) è stato da poco pubblicato un rapporto sul turismo sostenibile. Il Mediterraneo è una delle destinazioni più popolari nel mondo per le vacanze al mare, anche se la pandemia di Covid-19 lo ha colpito duramente e a lungo. Questa crisi, a detta di chi ha contribuito al rapporto, è però servita a indurre una riflessione verso un turismo più sostenibile e attento alla tutela ambientale degli ecosistemi marini del fragile Mediterraneo affetto da perdita di biodiversità e soggetto agli impatti negativi del cambiamento climatico. La pubblicazione si fonda su un'indagine cui hanno contribuito i diversi attori del settore i quali hanno identificato anche nuove opportunità di sviluppo più sostenibile che devono essere sostenute dai decisori politici e dalle autorità locali.

Fonte: [Planbleu](#)

RAPPORTO SULLO STATO DELL'OCEANO

Dal 2014 l'organizzazione no-profit Mercator Ocean International ([MOI](#)) ha il compito di implementare, per conto della Commissione europea, il servizio europeo per il monitoraggio e di previsione di mari e oceani dell'Unione europea, noto come [CMEMS](#). Questo servizio fornisce regolari e sistematiche informazioni sullo stato dell'oceano a livello europeo, globale e a scala regionale.

Ogni anno il CMEMS edita un rapporto sullo stato dell'oceano che presenta i dati osservati negli anni precedenti ed evidenzia le tendenze fisiche, chimiche e biologiche riscontrate utilizzando le osservazioni satellitari, in-situ e dei modelli matematici. Per quanto riguarda l'oceano blu, ovvero lo stato fisico del mare, si è riscontrato dal 1993 un innalzamento del livello del mare di circa 9 centimetri e un aumento della

temperatura superficiale di quasi mezzo grado. Per quanto riguarda l'oceano verde, ovvero il suo stato biologico e bio-chimico, si rileva che il 50% dell'ossigeno è prodotto dalle piante marine, dalle alghe e dal fitoplancton, anche se sono in aumento i fenomeni di acidificazione che impattano negativamente sugli ecosistemi marini. Infine, il ghiaccio marino dell'oceano bianco è stabile nel mar Antartico, ma si è molto ridotto nella zona artica, in particolare nel mar Baltico durante l'inverno 2019-2020.

Fonte: [Copernicus](#)

REPOWER EU: ALLEANZA INDUSTRIALE PER PROMUOVERE L'ENERGIA

La Commissione, insieme ad attori industriali, Istituti di ricerca, associazioni e altre parti interessate, ha da poco lanciato l'alleanza europea per l'industria solare fotovoltaica. L'alleanza contribuirà ad attenuare il rischio di approvvigionamento garantendo la diversificazione delle forniture attraverso importazioni più varie e il potenziamento della fabbricazione di prodotti innovativi e sostenibili per il solare fotovoltaico nell'UE. Il potenziamento della capacità produttiva interna sarà fondamentale per consentire all'UE di realizzare gli obiettivi di REPowerEU che prevedono oltre 320 GW di capacità solare fotovoltaica di nuova installazione entro il 2025 e quasi 600GW entro il 2030.

I suoi lavori saranno incentrati sui seguenti aspetti: garantire opportunità di investimento per il solare fotovoltaico europeo, garantire un contesto favorevole per il solare fotovoltaico europeo, diversificare le forniture e rafforzare la resilienza della catena di approvvigionamento.

Fonte: [Europa](#)

LE SCIENZE MARINE NEL MEDITERRANEO

Molti [articoli scientifici](#) sui vari temi che riguardano una più approfondita conoscenza del mar Mediterraneo sono disponibili gratuitamente nella rivista del Centro ellenico per la ricerca marina [HCMR](#) intitolata "Mediterranean Marine Science", cui si può anche inviare il

proprio contributo nell'intento di accrescere l'Ocean Literacy delle comunità del Mare Nostrum.

Fonte: [Hcmr](#)

L'INDUSTRIA PER IL DECENNIO DEL MARE

L'[Ocean Decade](#) proclamata nel 2017 dalle Nazioni Unite per il decennio 2021-2030 richiede gli sforzi di tutti per poter condividere le conoscenze e le esperienze a tutela del comune oceano, così tanto importante per la qualità delle nostre vite sulla Terra. Oltre ai governi dei paesi del mondo e ai ricercatori che si impegnano a far progredire l'oceanografia e le scienze marine, anche l'industria svolge un ruolo di primo piano nello sviluppo sostenibile dell'oceano. La società che produce cavi sottomarini per telecomunicazioni Alcatel ha recentemente aderito all'iniziativa della Commissione Oceanografica Intergovernativa ([IOC](#)) dell'UNESCO denominata "Corporate Data Group of the UN Decade of Ocean Science for Sustainable Development" che ha lo scopo di produrre dati sempre più affidabili che migliorino la conoscenza sulla salute dell'oceano, ne promuova la gestione più efficiente e la facile condivisione.

Fonte: [Oceandecade](#)

SOSTENIBILITÀ PER IL FUTURO

Nel corso dell'estate la crisi climatica è stata al centro dell'attenzione dei media. Per milioni di europei i cambiamenti climatici non sono più uno scenario ipotetico di potenziali impatti in futuro; quest'estate sono diventati una realtà quotidiana. Vaste regioni d'Europa hanno subito intense ondate di calore, che in molte zone hanno superato i 40 °C. Il calore estremo e la ridotta umidità del suolo ha di conseguenza aumentato il rischio di incendi boschivi, portando ad essere bruciati in incendi boschivi circa 700 000 ettari. Secondo il Sistema europeo d'informazione sugli incendi boschivi, la Spagna finora è stata la più colpita, con oltre 283 000 ettari bruciati, seguita da Romania (150 735 ettari), Portogallo (86 631 ettari), Francia (62 102 ettari) e Italia (42 835 ettari). Con il [Green Deal europeo](#), l'UE ha fissato obiettivi ambiziosi per affrontare le

cause di queste crisi: trasformare i nostri sistemi energetici, ridurre la nostra dipendenza dai combustibili fossili, investire in fonti energetiche pulite e rinnovabili, ripristinare la natura e rafforzare la circolarità nella nostra economia, garantendo al contempo una transizione giusta in cui sosteniamo le persone più colpite. La transizione non sarà facile e richiederà tempo e denaro, tuttavia, con queste molteplici crisi che hanno ripercussioni su di noi, che si tratti di carenze energetiche, eventi meteorologici estremi o aumento dell'inflazione, non abbiamo altra scelta se non quella di agire con urgenza. Le vulnerabilità e gli impatti ambientali, economici e sociali del nostro attuale modello economico sono stati ben studiati e documentati. Le analisi e i modelli scientifici ci hanno fornito, talvolta già da decenni, una chiara indicazione su dove ci stiamo dirigendo. Quello a cui stiamo assistendo non è né inaspettato né eccezionale. Siamo ora in un momento in cui non si tratta più di cercare di prevedere il futuro, ma di utilizzare tutte le conoscenze disponibili per plasmarlo in una direzione sostanzialmente sostenibile.

Fonte: [EEA](#)

CONDIVISIONE DEI DATI SUL LIVELLO DEL MARE

I dati rilevati dalle 36 stazioni della rete mareografica nazionale gestita dall'ISPRA sono ora visibili e consultabili nella [struttura](#) di monitoraggio per il livello del mare della Commissione oceanografica Intergovernativa (IOC) dell'UNESCO. Tale rete che contribuisce al sistema globale di osservazione [GLOSS](#) ha lo scopo di fornire informazioni sull'operatività delle reti di monitoraggio del livello del mare in tempo reale e di facilitare la consultazione rapida dei dati contenuti dalle singole stazioni. Tali dati sono essenziali in caso di mitigazione del rischio di maremoti indotti da eventi sismici o vulcanologici.

Fonte: [Isprambiente](#)

PATRIMONIO CULTURALE E CLIMA

La Commissione ha pubblicato lo scorso settembre una [relazione](#) sul rafforzamento della resilienza del patrimonio culturale per

proteggerlo dagli effetti dei cambiamenti climatici. Le informazioni raccolte da un gruppo di esperti rileva che tutte le forme di patrimonio culturale sono minacciate direttamente e indirettamente dai cambiamenti climatici, che assumono la forma di eventi quali forti precipitazioni, lunghe ondate di calore, siccità, forti venti e innalzamento del livello del mare, che si prevede aumenteranno in futuro.

La relazione contiene una serie di [10 raccomandazioni](#) volte a contribuire a rafforzare la resilienza del patrimonio culturale ai cambiamenti climatici.

Il patrimonio architettonico funge da repertorio delle conoscenze e delle tecniche artigianali tradizionali, spesso nate a seguito della scarsità di energia e risorse; una percentuale molto alta utilizza materiali da costruzione rispettosi del clima, tradizionalmente di provenienza e fabbricazione locale, che non danno luogo a costi di trasporto ed emissioni di CO2 elevati.

Fonte: [Europa](#)

WJPI AD ECOMONDO

In occasione di [ECOMONDO 2022](#), l'evento di riferimento in Europa e nel Mediterraneo per l'innovazione tecnologica e industriale nel settore dell'Economia circolare nell'ambito della Next Generation EU, l'Iniziativa comunitaria di programmazione congiunta della ricerca sull'acqua - [Water JPI](#) - ha promosso un evento dedicato al tema della valorizzazione e diffusione dei risultati dei progetti di ricerca.

Nel 2018 la Water JPI ha lanciato il bando [WaterWorks2017](#) che ha finanziato diciotto progetti di ricerca sul tema della gestione sostenibile delle risorse idriche con particolare attenzione agli approcci socioeconomici; le attività progettuali termineranno nel 2023. All'evento di Rimini hanno preso parte i coordinatori di alcuni dei progetti finanziati da WaterWorks2017 - [MARadentro](#), [iAqueduct](#), [Bloopwater](#), [FLUXMED](#) e [SIMTWIST](#) - che hanno presentato lo stato dell'arte delle attività di ricerca svolte ed incentrato l'attenzione sugli aspetti di coinvolgimento dei principali portatori di interesse ai fini della valorizzazione dei risultati finora raggiunti.

Dalle esperienze presentate è emersa la necessità di favorire il coinvolgimento attivo di diversi gruppi di stakeholder nelle varie fasi progettuali al fine di creare il giusto clima di fiducia tra il

mondo delle imprese, i decisori politici e il mondo della ricerca.

Per la comunità di ricerca europea, la definizione di una strategia per la valorizzazione dei risultati non può prescindere dalla produzione di pubblicazioni di alto livello e dalla innovazione scientifica che complessivamente i progetti finanziati sono chiamati a garantire. È stata presentata l'esperienza del programma di co-creazione, promosso dal progetto Water Health Open Knowledge ([WHOW](#)) finanziato dal Connecting Europe Facility (CEF) e di cui ISPRA con il CNR e ARIA -Regione Lombardia è partner, come esempio di coinvolgimento di diversi attori istituzionali e non a livello nazionale e internazionale fin dalle prime fasi del progetto e per tutta la sua durata. WHOW è coordinato da Celeris Advisor Ltd (Irlanda).

Fonte: [Ispra](#)

SCARSITÀ IDRICA

La Commissione ha recentemente pubblicato [Orientamenti](#) volti ad aiutare le autorità nazionali e le imprese competenti ad applicare le norme dell'UE sul riutilizzo sicuro delle acque reflue urbane trattate per l'irrigazione agricola. In un'Europa che soffre sempre più di siccità, l'acqua riutilizzata acquisisce sempre maggiore importanza quale fonte idrica sicura e prevedibile e quale mezzo per ridurre la pressione sui corpi idrici. Il [regolamento sul riutilizzo dell'acqua](#) applicabile dal giugno 2023, stabilisce prescrizioni minime in materia di qualità, gestione dei rischi e monitoraggio delle acque affinché il riutilizzo dell'acqua sia sicuro. Il riutilizzo dell'acqua contribuisce a limitare la pressione sulle acque superficiali e sotterranee e a promuovere una gestione idrica più efficiente, in linea con gli obiettivi del Green Deal europeo. Anche la [recente proposta della Commissione di rivedere la direttiva sulle emissioni industriali](#) promuove un consumo idrico più efficiente in linea con gli obiettivi del Green Deal europeo. Analogamente, anche la recente proposta della Commissione di rivedere la direttiva sulle emissioni industriali promuove un consumo idrico più efficiente in tutti i processi industriali, tra l'altro attraverso il riutilizzo dell'acqua.

Fonte: [Europa](#)

AGENDA

SUSTAINABLE BLUE ECONOMY PARTNERSHIP

Il 12 gennaio 2023 presso la Stazione Zoologica Anton Dorn sarà [presentata](#) “A climate neutral, sustainable and productive blue economy Partnership” ([SBEP](#)) Programme, una delle 49 partnership che la Commissione Europea ha istituito nell’ambito di Horizon Europe.

Fonte: [SBEP](#)

EMERGING POLLUTANTS

L’[evento](#) “Emerging pollutants: Protecting water quality for the health of people and the environment”-19-23 gennaio 2023 è organizzato da UNESCO Intergovernmental Hydrological Programme ([IHP](#)) e the International Water Resources Association ([IWRA](#)).

Fonte: [Unesco](#)

REFRESHING H2O POLICY

Il [workshop](#) si terrà a Rotterdam 30 gennaio-1 febbraio 2023. L’evento ha lo scopo di supportare la European Blue Policy transition nelle sfide future inclusi i cambiamenti climatici.

Fonte: [Refreshingh](#)

SCIENCE BUSINESS CONFERENCE

La [conferenza annuale](#) di [Science and Business](#) dal titolo “Sustainable horizons: Does our future depend on science?” si terrà il 7 febbraio in modalità on line.

Fonte: [Science and Business](#)

FUTURE COASTAL OCEAN CLIMATES

Il workshop del progetto [FLAME](#) (Future Coastal Ocean Climates) si terrà dal 21 al 23 Febbraio

2023 a Jurys Inn, Keel Wharf, Liverpool, UK. Questi i temi: assessing the performance of future coastal ocean projections, developing new and strengthening regional Earth System Models, developing new downscaling approaches and improving hazard information, advancing observation-model co-analysis and data assimilation, improving understanding of the global coastal oceans response to future climate.

Fonte: [Flame](#)

UN 2023 WATER CONFERENCE

La [conferenza](#) delle Nazioni Unite sull’acqua del 2023 si svolgerà presso la sede delle Nazioni Unite a New York, dal 22 al 24 marzo 2023, co-ospitato da Tagikistan e Paesi Bassi. La conferenza comprenderà una sessione di apertura e chiusura, sei sessioni plenarie e cinque tavoli di confronto interattivi, nonché eventi collaterali organizzati dai partecipanti. Si tradurrà in una sintesi dei lavori del Presidente dell’UNGA che confluirà nella sessione del 2023 del UN High-level Political Forum on Sustainable Development ([HLPF](#)).

Fonte: [SGDS UN](#)

EUROPEAN MARITIME DAY 2023

La Giornata marittima europea ([EMD](#)) 2023 si svolgerà a Brest, in Francia, il 24-25 maggio 2023. Come ogni anno gli eventi EMD In My Country 2023 si svolgeranno in tutta Europa dal 1° aprile al 31 ottobre 2023. Tutti possono partecipare e organizzare un evento per il 2023 basta compilare il [modulo di domanda](#) entro febbraio 2023. [EMD In My Country 2023](#) includerà eventi in presenza, virtuali e ibridi che si svolgeranno dal 1 aprile al 31 ottobre 2023.

Fonte: [EU Commission](#)

